

Meditare la Parola: "Scelti per Misericordia" cat 1



“vedere la stella della sua misericordia”

Meditando la Parola

In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore".

Un angelo che le parla. Un bambino che le cresce nel grembo. Un parto di fortuna. I discorsi dei pastori. Quante cose accadono a Maria senza che ne possa capire subito fino in fondo il significato. Ma invece di saltare a facili conclusioni o addirittura a lasciarsi schiacciare dalle circostanze, reagisce "**custodendo tutto nel suo cuore**". Solo il vaglio del cuore **ci aiuta a non sprecare ciò che ci accade**. Bisogna imparare a fare spazio in noi con molta pazienza. Maria ne è talmente capace che riesce a fare spazio all'Infinito stesso. Ecco perchè Ella può essere la Madre di Dio.

Maria è anche la madre premurosa che ci prende per mano **per diventare cercatori di Dio**, viaggiando nel vangelo aiutandoci a guardare in alto come i Magi.

la grande luce che irradia dalla Grotta di Betlemme,

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Il cielo è pieno di stelle“, ma, in mezzo a tante stelle i Re Magi ne hanno vista **“una speciale, una Stella che li muoveva a lasciare tante cose e a incominciare un cammino”**. I Magi non sapevano dove li avrebbe portati quel cammino che indicava la stella, eppure l'hanno seguita, con fede, e anche con sacrificio, visto che nel partire per la missione hanno lasciato alle loro spalle le proprie famiglie, senza sapere se o quando sarebbero tornati. **Tre gesti dei Magi orientano il nostro percorso** incontro al Signore, che oggi si manifesta come luce e salvezza per tutte le genti. I Magi **vedono** la stella, **camminano** e **offrono doni**.

Meditare la Parola: "Scelti per Misericordia" cat 1

Guardare in alto

Perché solo i Magi hanno visto la stella? Forse perché pochi hanno alzato lo sguardo al cielo. Nella vita ci si accontenta di guardare per terra: basta qualche soldo, un po' di divertimento... «Noi sappiamo sognare? », chiede papa Francesco. «Aspettiamo Dio, o ci lasciamo trasportare dalla vita come un ramo secco? ». I Magi non si sono accontentati di vivacchiare, hanno intuito che per vivere davvero serve una meta alta. Perché non tutti hanno guardato la stella? si è chiesto di papa Francesco. Forse perché non-era una stella appariscente, i Magi la videro appena spuntare. Ecco, **la stella di Gesù non acceca, ma invita. E noi, quale stella scegliamo nella vita? Ci sono stelle abbaglianti ma che non orientano la vita: il successo, il denaro, la carriera, ma anche le nostre piccole cose, o i piaceri ricercati... sono meteore, Stelle Cadenti. La stella del Signore è sempre presente, è mite, ti prende per mano e dona pace e una gioia grandissima.**

Mettersi in cammino

La stella di Gesù chiede però di camminare, liberandosi da fastosità e altri impacci che intralciano. Per trovare Gesù bisogna **muoversi, uscire, rischiare, non stare fermi, avanzare. Seguire Gesù è un esodo da vivere.** Dio dona la libertà e distribuisce la gioia sempre e solo in cammino. **Per trovare Gesù bisogna lasciare la paura di mettersi in gioco, l'appagamento di sentirsi arrivati, la pigrizia di non chiedere più nulla alla vita.** Occorre rischiare per incontrare un Bambino; ma ne vale la pena perché **trovando quel Bambino ritroviamo noi stessi.** Camminare, dunque, è essenziale per trovare Gesù. I Magi parlano poco e camminano molto.

Donare gratuitamente

Poi i Magi fanno come Gesù: **il Bambino è lì per offrire la vita**, i Magi offrono i loro doni: **oro, incenso e mirra.** I Magi aprono il loro cuore e offrono ciò che contiene. **L'oro**, ricchezza visibile, **rappresenta ciò che uno ha**; **l'incenso**, invisibile come Dio, **rappresenta ciò che uno desidera**; **la mirra**, unguento che cura le ferite e preserva dalla corruzione, **rappresenta ciò che uno è.** La regalità, la divinità, la mortalità propria della creatura, tutto ciò che l'uomo ha, ma soprattutto **ciò che desidera e ciò che gli manca, è il suo tesoro.**

Allora Apri a Dio i tuoi averi, i tuoi desideri Apri il tuo cuore. E Dio entra nel tuo tesoro. Il cammino si conclude con il dono: **donare gratuitamente** per il Signore. **Questo è il segno certo per trovare Gesù: fare il bene senza calcoli, anche se nessuno ce lo chiede, anche se nessuno ci fa guadagnare nulla, anche se non ci fa piacere.** Donare ai fratelli più piccoli, quelli che non hanno da ricambiare: il carcerato, il povero, il malato... Sono dono gratuiti, in poche parole **essere Carità.**

Alla fine di questa Catechesi alzatevi dalla vostra sedia quella della vita e iniziate a camminare, per costruire il presepe interiore , dove inseriremo il personaggio della tristezza nei momenti di solitudine, il personaggio sofferente quando viviamo la malattia, il personaggio gioioso quando le situazioni della vita ci offrono momenti di

Meditare la Parola: "Scelti per Misericordia" cat 1

felicità; guidati come i Magi dalla **Stella della sua Parola** per accogliere Gesù , **nella mangiatoia collocata nel nostro cuore.**

Dio ci ha fatto un dono: Gesù. Se lo trattiamo da regalo, lo useremo un pò e poi lo accantoneremo. Se invece lo accogliamo come dono, qualcosa nella nostra vita cambierà, ci aiuterà a migliorare noi stessi e a farci dono, a nostra volta, per chi ha bisogno di noi.

Si perché noi non siamo regali ma doni! Non regaliamo qualcosa ma doniamo noi stessi. E davanti ad un dono non si può che gioire. Allora noi siamo chiamati ad essere gioia! Allora coraggio come i Magi, presi per mano da Maria apriamo il cuore e iniziamo a :

"Guardare in alto, a Camminare e Donarsi"

06/01/2023 Epifania del Signore

con affetto diac. Roberto

